



**COMUNE DI
CASSANO SPINOLA**
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 40
del 24 giugno 2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

APPROVAZIONE NUOVO TESTO INTEGRATO DEL DISCIPLINARE COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI.

L'anno duemiladiciannove addì ventiquattro del mese di giugno alle ore 11:30 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti
1	Alessandro BUSSETI	X	=
2	Paolo CERIA	X	=
3	Renato BELLINGERI	X	=
		3	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale la Dr.ssa Domenica LA PEPA con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, l'ing. Alessandro BUSSETI - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

PREMESSO che:

- con legge regionale del 5.04.2017, n. 4, è stato istituito il nuovo Comune denominato Cassano Spinola, a seguito di fusione tra gli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, con sede presso l'ex sede del Comune di Cassano Spinola, in Piazza XXVI Aprile, n. 9;
- ai sensi dell'art. 27 del lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 14.03.2019 è stato istituito il Municipio di Gavazzana avente sede presso l'edificio comunale appositamente denominato Palazzo Municipale di Gavazzana, in piazza Don Carlo Sterpi n. 1, ed esercita le proprie funzioni sul territorio del Comune di origine,

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 1.07.2015 dell'originario Comune di Cassano Spinola, con la quale si è provveduto all'approvazione del disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili;

RICHIAMATO in particolare l'art. 3 "Luogo di celebrazione", del predetto disciplinare ai sensi del quale il matrimonio civile è celebrato, pubblicamente, nella Sala del Consiglio comunale, presso la sede Municipale, che per questa occasione assume la denominazione di "casa comunale2 ai fini di cui all'art. 106 del Codice Civile;

RITENUTO alla luce di quanto sopra e considerato che pervengono richieste di celebrazioni di matrimonio civile, presso la sede municipale dell'originario comune di Gavazzana per l'attaccamento e la bellezza del territorio;

ATTESO che la celebrazione del matrimonio civile è regolata dal Codice Civile e dal Decreto del Presidente della Repubblica 3.11.2000 n. 396 "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127" ed è attività istituzionale dei Comuni;

PRESO ATTO che il concetto di "casa comunale" viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile (ed. 2012) che al paragrafo 9.5.1 riporta "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività";

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai comuni al Ministero dell'Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il menzionato Ministero, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, Area III Stato Civile, al fine di ovviare a difformi interpretazioni e applicazioni della normativa in materia, ha emanato la Circolare n. 29 del 7 giugno 2007, ad oggetto "Celebrazione matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale", in cui si stabilisce che i Comuni possono "deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di giunta" sempre che l'edificio sia nella disponibilità del comune e ci sia "un carattere di ragionevole continuità temporale" nel suo utilizzo;

CONSTATATO che la Direzione Centrale per i servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, con la Circolare n. 10 del 28 febbraio 2014 ad oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla Casa Comunale", ha fornito ulteriori spiegazioni – rispetto all'interpretazione già data con la menzionata Circolare n. 29 del 7 Giugno 2007, sul principio di "esclusiva disponibilità della destinazione", sottolineando la questione al Consiglio di Stato (chiedendo se sia legittima la celebrazione di matrimoni al di fuori dell'edificio comunale e, in particolare, in luoghi di rilevanza storica, culturale, ambientale, ovvero turistica), che si è espresso con parere del 22 gennaio 2014, n. 196/14, precisando che i requisiti di "esclusività e continuità della destinazione" possono sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionata nel tempo" ovvero il Comune può celebrare in determinati giorni, e in quella di "destinazione frazionata nello spazio" ovvero l'ente riserva alcune aree alla

celebrazione del matrimonio, purché “tale destinazione, senza sottrarla all’utenza, sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale”;

RITENUTO, pertanto:

- di autorizzare in via generale la celebrazione di Matrimoni di Rito Civile, anche al di fuori della Casa comunale, mediante l’istituzione di un separato ufficio di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili anche presso il Municipio di Gavazzana;
- di procedere alla conseguente rettifica ed integrazione dell’art. 3 del disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, approvato con la su richiamata deliberazione G.C. n. 32/2015, mediante aggiunta del seguente 2° comma: “E’ istituito un separato ufficio di Stato Civile, per la celebrazione dei matrimoni civili, anche presso il Municipio di Gavazzana”

VISTO il D.P.R. n. 396 del 3.11.2000 relativo al regolamento per la revisione e semplificazione dello Stato Civile;

ACQUISITI gli allegati pareri, espressi, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal Segretario comunale- responsabile dell’Area Amministrativa e dal responsabile dell’Area Finanziaria;

Con voti favorevoli unanimi resi in forma palese

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che quanto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI AUTORIZZARE la celebrazione di Matrimoni di Rito Civile, anche al di fuori della Casa comunale, mediante l’istituzione di un separato ufficio di Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili presso il Municipio di Gavazzana;
3. DI PROCEDERE alla conseguente rettifica ed integrazione dell’art. 3 del disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, approvato con la su richiamata deliberazione G.C. n. 32/2015, mediante aggiunta del seguente 2° comma:
 - ART. 3 - Luogo di celebrazione2° comma - È istituito un separato ufficio di Stato Civile, per la celebrazione dei matrimoni civili, presso il Municipio di Gavazzana”;
4. DI APPROVARE il nuovo testo del disciplinare comunale per la celebrazione dei matrimoni civili, modificato ed integrato come al sub punto 3, per semplicità di consultazione, allegato alla presente deliberazione che ne diventa parte integrante e sostanziale;
5. DI DEMANDARE all’ Ufficio di Stato Civile ogni adempimento conseguente;
6. DI DICHIARARE, ad unanimità di voti, resi con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



**COMUNE DI
CASSANO SPINOLA**

Provincia di Alessandria

**Disciplinare comunale
per la celebrazione dei matrimoni civili**

Approvato con Deliberazione G.C. n. 40 del 24.06.2019

INDICE

Art. 1 OGGETTO E FINALITA'

Art. 2 FUNZIONI

Art. 3 LUOGO DI CELEBRAZIONE

Art. 4 GIORNO E ORARIO DI CELEBRAZIONE

Art. 5 GRATUITA' DELLE CELEBRAZIONI

Art. 6 TARIFFE

Art. 7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 8 PRESCRIZIONI PER L'UTILIZZO

Art. 9 NORME FINALI E DI RINVIO

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente disciplinare regola le modalità di celebrazione del matrimonio civile come disposto dal codice civile (artt. dal 106 al 116).
2. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale garantita ai cittadini, così come previsto dal codice civile e dal regolamento dello Stato Civile (D.P.R. n. 396/2000).

Articolo 2

Funzioni

1. La celebrazione dei matrimoni civili viene effettuata dal Sindaco nelle funzioni di Ufficiale dello Stato Civile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del D.P.R. 3/11/2000, n.396.
2. Il Sindaco può delegare le funzioni di Ufficiale di Stato Civile a:
 - dipendenti a tempo indeterminato del Comune;
 - assessori comunali;
 - consiglieri comunali;
 - cittadini italiani che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale.

Articolo 3

Luogo di celebrazione

1. Il matrimonio civile è celebrato, pubblicamente, nella Sala del Consiglio Comunale, presso la Sede Municipale che, per questa occasione, assume la denominazione di "casa comunale", ai fini di cui all' art. 106 del Codice Civile.
2. È istituito un separato ufficio di Stato Civile, per la celebrazione dei matrimoni civili, presso il Municipio di Gavazzana".

Articolo 4

Giorno e Orario di celebrazione

1. I matrimoni sono celebrati, in via ordinaria, **il sabato** e solo in orario di ufficio.
2. Eccezionalmente, previa presentazione di domanda, su apposito modello, può essere assentita, sulla base della disponibilità delle figure preposte alla celebrazione e del personale dipendente, la celebrazione in un giorno, infrasettimanale, diverso dal sabato, sempre e comunque in orario d'ufficio.
3. Non si effettuano celebrazioni di matrimonio la domenica e nei giorni festivi.

Articolo 5

Gratuità della celebrazione

1. La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita per i residenti nel Comune di Cassano Spinola.'
2. Per la gratuità della celebrazione, è requisito sufficiente e necessario che uno dei nubendi sia residente nel Comune di Cassano Spinola.

Articolo 6

Tariffe

1. Per la celebrazione di matrimoni per i non residenti, è dovuto il pagamento della tariffa di € 150,00=, suscettibile di aggiornamento con deliberazione della Giunta comunale. La prenotazione della sala non è tuttavia effettiva, fino a quando i richiedenti non consegnano la ricevuta di avvenuto pagamento, con le modalità indicate dall'Ente, all'Ufficio di Stato civile, entro sette giorni lavorativi precedenti la celebrazione del matrimonio.

Articolo 7

Organizzazione del servizio

1. L'ufficio competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato Civile.
2. La visita della sala destinata alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.
3. L'Ufficio di Stato Civile concorda col responsabile competente le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.
4. Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte, per causa imputabile al Comune, si provvede alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.
5. Nessun rimborso spetta qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alla parte richiedente.

Articolo 8

Prescrizioni per l'utilizzo

1. I richiedenti possono, a propria cura e spese, allestire la sala con ulteriori arredi ed addobbi, che devono essere rimossi al termine della cerimonia, rispondendo di eventuali danni arrecati alle strutture esistenti. Il Comune si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia di arredi ed addobbi disposti dai richiedenti.
2. La sala deve essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa.
3. È assolutamente vietato gettare riso, petali di fiore, confetti, coriandoli, ecc. sia all'interno che all'esterno della struttura comunale e di Palazzo comunale.
4. Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, saranno addebitate agli sposi, le spese sostenute per la pulizia straordinaria o la somma dei danni accertati, alle strutture e/o arredi presenti, previa contestazione scritta con l'indicazione della relativa somma.

Articolo 9

Norme finali e di rinvio

1. Il presente regolamento, entra in vigore a partire dalla data della deliberazione del presente disciplinare.
2. Per quanto non previsto nel presente disciplinare, si fa rinvio al vigente regolamento che disciplina l'utilizzo dei locali degli immobili comunali e alle norme del codice civile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Alessandro Busseti

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Domenica La Pepa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io Sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **2 LUGLIO 2019** all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, **2 LUGLIO 2019**

Il Segretario Comunale
f.to Domenica La Pepa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

(Art. 125 del D.Leg. 18.8.2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **2 LUGLIO 2019** giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiglieri.

Visto: Il Sindaco
f.to Alessandro Busseti

Il Segretario Comunale
f.to Domenica La Pepa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000.

Addì, 24 giugno 2019

Il Segretario Comunale
f.to Domenica La Pepa

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000 il _____.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
f.to Domenica La Pepa

Copia conforme all'originale, in carta libera uso amministrativo

Cassano Spinola _____

Il Segretario Comunale